

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: MARAN)

Roma, 11 marzo 2014

Sul disegno di legge:

(1315) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla creazione del blocco funzionale dello spazio aereo Blue Med tra la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica ellenica e la Repubblica di Malta, fatto a Limassol il 12 ottobre 2012*

La 14^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo, considerato che esso prevede la creazione di un blocco funzionale di spazio aereo (*Functional Airspace Block – FAB*), denominato Blue Med, tra Italia, Cipro, Grecia e Malta, nell'ambito dell'organizzazione del cielo unico europeo istituito con il regolamento (CE) n. 549/2004, al fine di migliorare i livelli di efficienza dei servizi alla navigazione per lo spazio aereo dei Paesi firmatari;

ricordato che l'articolo 9-*bis* del regolamento (CE) n. 550/2004, sulla fornitura di servizi di navigazione aerea nel cielo unico europeo, prevede che entro il 2012 gli Stati membri formino “blocchi funzionali di spazio aereo, allo scopo di conseguire la prescritta capacità ed efficienza della rete di gestione del traffico aereo nell'ambito del cielo unico europeo, per mantenere un elevato livello di sicurezza e contribuire all'efficienza complessiva del sistema di trasporto aereo e a una riduzione dell'impatto ambientale”;

considerato che l'Italia ha svolto un ruolo trainante, all'interno dell'iniziativa FAB Blue Med, che ha portato alla conclusione, con Cipro, Grecia e Malta, dell'Accordo istitutivo in titolo, il quale è diretto al raggiungimento di livelli ottimali in termini di capacità, efficienza e di prestazione nella resa dei servizi all'interno dello spazio aereo considerato, mantenendo o migliorando gli attuali livelli di sicurezza;

considerato, inoltre, che l'Accordo contiene indirizzi strategici per la definizione di possibili attività di ricerca, di studio, di gestione congiunta di programmi, nonché di scambio di tecnologie e di personale, e di coordinamento e la cooperazione tra entità civili e militari, includendo principi programmatici che dovranno essere perseguiti dai vari soggetti indicati all'interno dell'Accordo,

formula, per quanto di competenza, parere favorevole.

Alessandro Maran

Al Presidente
della 3^a Commissione permanente
S E D E